

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 16/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 febbraio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'articolo 15 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 che ha disposto la trasformazione, tra gli altri, dell'I.R.I. in società per azioni (I.R.I. s.p.a.), attribuendo al Ministero del tesoro la totalità delle azioni costituenti il suo capitale;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 28 dicembre 1993, che ha dichiarato il perdurante assoggettamento della predetta società al controllo della Corte dei conti anche in tale nuova configurazione e soggettività giuridica;

visto l'atto di « fusione mediante incorporazione » dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I. s.p.a.) nella Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi (FINTECNA s.p.a.), intervenuto in data 26 novembre 2002, in esecuzione delle deliberazioni assembleari delle Società del 30 luglio 2002;

considerato che, all'esito della fusione, il Ministero dell'economia e delle finanze, ha sostituito la propria partecipazione al capitale dell'I.R.I. s.p.a. con la partecipazione, pari al 100 per cento, del capitale della FINTECNA s.p.a.;

rilevato, altresì che il vigente statuto della FINTECNA s.p.a. prevede la partecipazione del Magistrato della Corte dei conti alle riunioni del Consiglio di amministrazione della società e, quindi, il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della società suddetta relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Mario D'Antino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2006 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della FINTECNA s.p.a. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE
Mario D'Antino

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 5 marzo 2008.

IL DIRIGENTE
(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FINTECNA S.P.A. PER
L'ESERCIZIO 2006

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. Situazione ordinamentale	»	15
1.1. Organi sociali e relativo trattamento economico	»	15
1.2. Scelta dei sistemi di « governance » e misure di indirizzo, coordinamento e controllo delle politiche di gruppo	»	18
2. Funzionalità complessiva delle principali articolazioni organizzative	»	19
2.1. La struttura aziendale (centrale e periferica)	»	19
2.2. Le risorse umane	»	20
2.2.1. Contratto collettivo dei dipendenti	»	20
2.2.2. Contratto dei dirigenti	»	21
2.2.3. Costo del personale	»	21
2.2.4. Presenza del personale	»	22
2.2.5. Formazione del personale	»	23
2.3. Ricorso ad incarichi esterni	»	23
2.4. Spese per acquisto di beni e servizi	»	24
2.5. Sviluppo dell'informatizzazione, innovazione tecno- logica e risorse ad esso dedicate	»	25
2.6. Rafforzamento del modello di controllo gestionale e applicazione dei principi di riforma in materia contabile e di bilanci	»	27

2.7. Applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) previsti dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 e dalla normativa nazionale (decreto legislativo n. 394/2003 e decreto legislativo n. 38/2005)	Pag.	28
2.8. I controlli interni: grado e modalità di attuazione del disposto del decreto legislativo n. 231/2001 sulla « responsabilità amministrativa » degli Enti	»	28
3. Attività svolta	»	32
3.1. Lineamenti di carattere generale	»	32
3.2. Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo	»	35
3.3. Gestione e servizi immobiliari	»	41
3.4. Contenzioso	»	47
4. Operazioni di dismissione	»	49
5. Investimenti	»	51
6. Andamento della gestione di Fintecna e del gruppo	»	52
6.1. Aspetti economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2006 della Fintecna	»	52
6.2. Aspetti economici, patrimoniali e finanziari del bilancio consolidato 2006 della Fintecna	»	64
6.3. Andamento delle principali controllate nel 2006	»	75
6.3.1. Alitalia Servizi S.p.A.	»	75
6.3.2. Fincantieri S.p.A.	»	76
6.3.3. Fintecna Immobiliare S.r.l.	»	78
6.3.4. Patrimonio dello Stato S.p.A.	»	79
6.3.5. Stretto di Messina S.p.A.	»	80
6.3.6. Tirrenia di Navigazione S.p.A.	»	81
6.3.7. Veneta Traforo S.r.l.	»	83
7. Evoluzione della gestione	»	85
8. Considerazioni conclusive	»	90

PREMESSA

Si ravvisa inizialmente l'opportunità di un sintetico richiamo alla precedente Relazione presentata al Parlamento – relativa all'esercizio 2005 della Fintecna S.p.A. (cfr. Atti Parlamentari – leg. xv Doc. xv/101) nel cui ambito è stato delineato il processo evolutivo che ha interessato le linee operative della Società in funzione del ruolo affidato in origine e dei successivi mandati attribuiti alla stessa, fino a pervenire, a fine novembre 2002, all'incorporazione dell'IRI.

Nella suddetta Relazione, con riferimento ai principali ambiti di attività della Fintecna, sono state illustrate le competenze distintive maturate dalla Società, con specifico riguardo alla gestione delle partecipazioni e dei processi liquidatori. La Società si è posta quale struttura di servizio in grado di svolgere "istituzionalmente" un qualificato ruolo nella gestione di società operanti in segmenti diversi di attività e caratterizzate da situazione di particolare criticità sia di carattere industriale che organizzativo, nell'ottica di promuoverne il rilancio sul mercato e la riconduzione in un valido contesto privato, ovvero di inquadrarle nell'ambito di un processo di liquidazione efficacemente gestito.

Al contempo, sono state richiamate le consolidate competenze acquisite dalla Fintecna nella gestione, valorizzazione e cessione del patrimonio immobiliare derivante, sia dalle società incorporate che dagli acquisti di compendi immobiliari ceduti dal Demanio, effettuati negli esercizi 2002, 2003 e 2005, anche attraverso iniziative di riqualificazione e reindustrializzazione, nonché di valorizzazione urbanistica, ambientale e commerciale delle aree di proprietà.

Al riguardo si evidenzia che, stante la rilevanza assunta da tale settore, sul finire dell'esercizio 2006 (con efficacia dal 1° gennaio 2007), è stata completata l'operazione di scorporo del settore immobiliare di Fintecna - più analiticamente illustrata nei capitoli successivi - tramite conferimento del relativo ramo d'azienda in un contesto societario, dotato di autonomia operativa e gestionale, al fine di cogliere pienamente le opportunità di valorizzazione offerte dal mercato.

Nel mutato concetto di Stato ad economia plurima e nel declino del modello dello Stato imprenditore si afferma, con nuove formule, il modello dello Stato regolatore, al quale vengono comunque mantenute talune forme correttive dall'esterno del mercato ed anche di compensazione, mediante processi di allocazione, ridistribuzione, produzione di esternalità positive e di correzione di quelle negative.

In questo quadro, le linee strategiche di Fintecna e delle partecipate hanno inteso puntare ad obiettivi coerenti con le linee legislative di privatizzazione delle attività di gestione, nell'ottica preminente della conservazione allo Stato del ruolo di mero regolatore (e non di gestore) dell'attività economica.

1. SITUAZIONE ORDINAMENTALE

Si rileva preliminarmente che rispetto all'esposizione svolta nella precedente Relazione non si evidenziano variazioni per quanto attiene all'oggetto sociale e all'entità del capitale sociale, pari ad € 240.079.530 – suddiviso in n. 24.007.953 azioni interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo statuto sociale - che già nel gennaio 2004 aveva accolto le rettifiche conseguenti alle innovazioni introdotte in tema di diritto societario con il Decreto legislativo 17 gennaio 2003, n.6 – ha recepito nel giugno 2007, in attuazione degli indirizzi dell'azionista, la clausola relativa alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, così come previsto per le società quotate dalla Legge 262/2005.

La figura professionale nominata è stata individuata nel responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio e sono stati conferiti al medesimo i correlati poteri; inoltre, in tema di controllo contabile, in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 58/98, è stato integrato l'articolo inerente a tale materia introducendo il requisito dell'iscrizione della società di revisione incaricata del controllo contabile all'Albo Speciale Consob. Al riguardo si evidenzia che l'incarico di controllo contabile, fin dall'entrata in vigore della riforma del diritto societario, è stato sempre affidato ad una società di revisione iscritta al suddetto Albo.

Si segnala che già negli anni precedenti, in relazione alla facoltà prevista dall'art. 2387 c.c., era stata inserita la disciplina statutaria che subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

1.1 Organi sociali e relativo trattamento economico

Nel corso dell'esercizio non è intervenuta alcuna variazione in tema di competenze e funzionamento degli organi collegiali.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio: tale termine è stato adottato in considerazione del fatto che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e svolge attività di assunzione e gestione di partecipazioni.

Secondo il sistema vigente, l'amministrazione della Società compete al Consiglio di Amministrazione e l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale

e (a partire dall'esercizio 2004) al soggetto incaricato della revisione contabile introdotto dal richiamato decreto legislativo n. 6/2003.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione dell'impresa, salvo che per determinate operazioni per le quali è richiesta la specifica autorizzazione da parte dell'Assemblea ordinaria.

Detto organismo è composto, per statuto, da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove; i componenti possono rimanere in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; allo stato attuale il Consiglio di Amministrazione risulta composto da sette membri ¹.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e fino all'esercizio 2003 ha anche esercitato le funzioni di controllo contabile; si compone di tre membri effettivi, tra i quali il Presidente ed è prevista altresì la nomina di due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale è, secondo lo statuto, di competenza dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti, la quale delibera sulla base della designazione dell'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come già riferito nella precedente Relazione, nel corso del 2006 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2006, 2007 e 2008; nel 2005 si era proceduto alla nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2005, 2006 e 2007.

Nel mese di agosto 2007 è stato nominato alla carica di Presidente un componente il Consiglio di Amministrazione che già ricopriva la carica di Vice Presidente e sono stati conferiti al medesimo i relativi poteri; ciò, a seguito dell'autosospensione del Presidente e Amministratore delegato della Società da tali cariche in relazione a eventuali situazioni di conflitto di interesse correlate alla nomina del medesimo alla carica di Presidente di altra società (Alitalia S.p.A.).

Con riguardo al trattamento economico dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si evidenzia:

- Consiglio di Amministrazione – L'Assemblea, all'atto della nomina degli attuali componenti, ha determinato – ai sensi dell'art. 2389, primo comma c.c. – per gli innanzi indicati esercizi e in ragione d'anno il compenso spettante al

¹ Non risulta emanato l'atto di indirizzo di competenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, diretto, ove necessario, al contenimento del numero dei componenti del C.d.A. delle società partecipate dallo Stato (art.1, comma 465 della legge finanziaria 2007), "al fine di rendere la composizione dei predetti consigli coerente con l'oggetto sociale della società"; peraltro ridisciplinato dall'art. 3, c. 12 della L.F. 2008.